

non poteva risolvere direttamente.

Il 31 luglio scorso il Direttore generale dell'I.N.A. fece al Consiglio un'ampia relazione. Essendo essa intitolata: "Istituto Nazionale delle Assicurazioni - Relazione al Rendiconto I.N.F.", non è chiaro a nome di chi sia stata fatta: comunque, i sottoscritti consiglieri dell'I.N.F. e dell'I.N.A. - al di fuori di ogni polemica e incollegandosi allo scopo ed ai criteri della relazione I.N.F. - sentono il dovere di precisare circostanze e fatti che nella relazione del D.G. non rispondono a verità.

La esposizione del D.G. comincia con un compendio della storia dei rapporti tra l'I.N.A. e le Finanziarie, dal quale risulterebbe che, fino al 12 maggio 1919 l'I.N.A. fu estranea alle dette Società. Ciò non corrisponde al vero.

I rapporti tra I.N.A. e le Società Finanziarie sorsero così:

1°) - col finanziamento, mediante depositi I.N.A., della Banca Popolare di Roma e con la partecipazione di esponenti